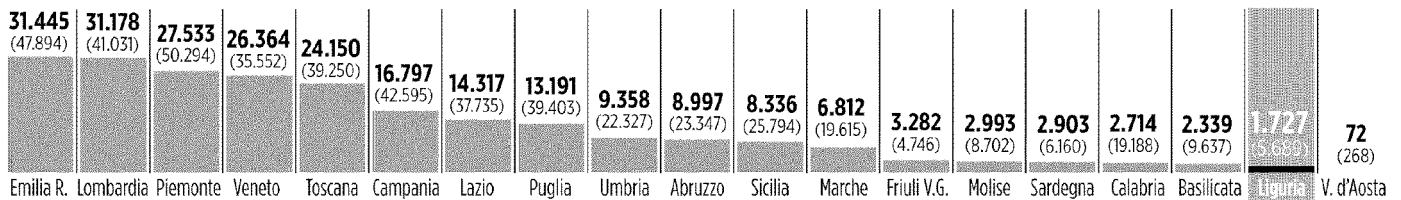


I DATI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO NEL 2009

Le rendite catastali emerse a seguito degli accertamenti

Cifre in migliaia (tra parentesi le unità abitative regolarizzate, regione per regione)

GRAFICI **IL SECOLO XIX**



Il tesoro delle case fantasma

Il catasto recupera 900 milioni di rendite evase. Nel mirino le unità rurali

CASE CHE MAI erano state accatastate e immobili rurali trasformati senza nulla denunciare in ville lussuose. Sfiora i 900 milioni di euro l'ammontare delle rendite catastali svelate dall'attività di controllo dell'Agenzia del territorio nel 2009. L'operazione, tutt'ora in corso, l'anno scorso ha consentito all'Agenzia di individuare *case fantasma* per un importo complessivo pari a 234 milioni di valore imponibile evaso. Ma anche di scoprire vecchi immobili rurali trasformati in ville. A tracciare il bilancio è stato, ieri mattina, il direttore dell'Agenzia del territorio, Gabriella Alemanno, nel corso dell'audizione presso la Commissione parlamentare di vigilanza dell'Anagrafe tributaria.

I risultati del lavoro svolto nel 2009 mostrano un incremento del 60% ri-

spetto ai dati del febbraio 2009. Alemanno ha spiegato come «l'incremento sia stato pari al 60% rispetto dal febbraio del 2009» e sia dovuto soprattutto all'emersione delle «case fantasma», vale a dire agli immobili di cui il catasto non conosceva nemmeno l'esistenza. Questa categoria ha contribuito da sola per 234 milioni di euro su un totale di 897 milioni.

La Liguria, come mostra la tabella pubblicata in pagina che riporta il dettaglio regione per regione, ha pesato per 1,7 milioni di euro.

Ciò che resta delle rendite recuperate è da attribuire ad immobili rurali trasformati in ville (86 milioni di euro), fabbricati con un «classamento» più basso e ora valorizzati da ristrutturazioni effettuate, come per esempio la realizzazione di ascensori

(72 milioni), terreni trasformati in aree produttive (60 milioni), fabbricati che risultavano in costruzione quando invece sono già completati (230 milioni). Nel corso dell'audizione parlamentare, Alemanno ha denunciato i problemi riscontrati con le amministrazioni locali.

«Lo scambio informativo tra centro e periferia è ancora scarso: - ha spiegato in Aula - atteggiamento che rallenta il percorso verso la lotta all'evasione. Solo lo 0,23 per mille delle unità immobiliari oggetto di pubblicazione sul portale dei Comuni sono state oggetto di variazione della rendita catastale in seguito alle segnalazioni di incoerenza».

GIL F.

gilda.ferrari@ilsecoloxix.it

